

Consigli per un genitore da un genitore

(Lettera di Keyth Taylor a tutti i genitori)



Lavorate con i vostri bambini

Non c'è nulla che dia più soddisfazione che andare fuori qualche pomeriggio e giocare a baseball con i vostri bambini.

Ciò fornisce qualità al tempo e aiuta vostro figlio a migliorare le sue abilità (e, credetemi, meglio vostro figlio riesce a giocare, più si diventerà in campionato).

Fatevi coinvolgere nell'organizzazione

Le federazioni e le organizzazioni si basano sul volontariato e possono usare positivamente tutto l'aiuto che gli viene offerto. Tutto quello che potete fare per dare una mano farà in modo che l'organizzazione funzioni più efficacemente e aiuterà tutti i ragazzi: dal dare una mano all'organizzazione e preparare i campi, all'arbitrare.

Se vostro figlio vedrà che l'organizzazione è importante per voi imparerà che è importante anche per lui.

Per anni ho aiutato a preparare i campi, a classificare, ad arbitrare; oltre ad essere stata una soddisfazione per me, ho potuto prestarmi a qualcosa di molto importante per mio figlio.

E la Federazione ti da la possibilità di seguire tutti i corsi di cui hai bisogno.

Alcuni si preoccupano di non essere abbastanza competenti. In tal caso vi suggerisco, se commettete un errore, di restituire il denaro che avete guadagnato quel giorno (ricordatevi che è tutto volontariato!!). Inoltre anche gli allenatori ed i giocatori fanno degli errori....la cosa importante è imparare, divertirsi ed insegnare ai ragazzi che ci tenete a loro!!!

Come genitori abbiamo imparato ad essere pazienti con i nostri figli.

Siate pazienti anche con gli allenatori

Allenatori diversi hanno filosofie diverse. Alcuni ritengono che i giocatori debbano giocare in tutti i ruoli, altri vogliono che diventino bravi in uno solo. Alcuni allenatori danno più importanza alla vittoria, altri danno l'importanza all'imparare. Ogni allenatore è diverso e, probabilmente, l'allenatore dell'anno scorso faceva le cose in maniera diversa da come le farà quello di quest'anno.

E' importante.....

E' importante ricordare che l'allenatore dei vostri figli non è pagato: lavora per amore del gioco e dei bambini.

Lasciateli essere allenatori. Non discutete e non criticate se pensate che vostro figlio sia trattato ingiustamente (come genitori è naturale essere molto protettivi ma la maggior parte degli allenatori non fa discriminazioni).

Se pensate che ci sia un problema, discutetene con calma con l'allenatore **LONTANO** dal campo; probabilmente riuscirete a comprendere il suo punto di vista. La cosa importante è non fare scintille di fronte ai giocatori; tramite il baseball stanno imparando a lavorare come squadra, a rispettare l'autorità e l'esperienza.....fate in modo di non rovinare questo insegnamento.

Fatevi vedere alle partite ed agli allenamenti.

Nel mondo così frenetico di oggi, a volte è difficile far coincidere gli impegni, **ma è VOSTRO figlio!**. Non voglio iniziare a raccontarvi le storie di quei ragazzi che non provavano nemmeno ad essere bravi nel baseball; immancabilmente questi ragazzi erano quelli che venivano portati agli allenamenti e venuti a prendere alla fine senza che mai i genitori avessero seguito un singolo allenamento. I genitori più irritanti sono quelli che non seguono mai gli allenamenti (e quindi non capiscono mai la filosofia dell'allenatore), ma discutono (urlando!) le decisioni dell'allenatore durante la partita. La maggior parte della gente non oserebbe mancare al lavoro e, nonostante ciò, andare a dire al padrone cosa non va nell'azienda, ma loro se ne fregano e fanno lo stesso con l'allenatore dei loro figli.

Rispettate le regole.

Questo è quello che i ragazzi devono imparare.

Le regole del baseball sono molte e complesse, anche se in una partita giovanile generalmente sono sempre le stesse ad essere applicate, ma a volte succede un fatto insolito che richiede una regola particolare, che magari non conoscete.

Se non siete d'accordo con la chiamata dell'arbitro, tenetelo per voi.

Magari informatevi e parlatene con chi è più esperto. Se c'è una regola nella squadra che non vi va bene, beh è **la loro squadra, non la vostra.**

Se pensate che ci sia un problema serio, parlatene in privato con l'allenatore e non con vostro figlio!!

Regola d'oro: durante l'allenamento o la partita non parlate mai a meno che non vi sia rivolta la parola (eccetto ovviamente che fare il tifo per TUTTI i ragazzi).

Ciò non vuol dire che non possiate avere un'opinione da tifosi o tentare di sostenere i vostri figli: ma rendetevi conto che, urlando di tutto ad un arbitro in modo non sportivo, i ragazzi vi vedranno, vi sentiranno ed impareranno.

Se proprio dovete fare un commento, cercate di farlo in maniera educata e gentile, dentro le righe ed ironica.

Non create aspettative

Quasi tutti i padri sognano che i loro figli diventino stelle della Major League, ma sono solo bambini. Non aspettatevi più di quello che possono dare. Dategli incoraggiamenti positivi e siate presenti quando hanno bisogno di voi.

Inoltre spesso un bambino è privo di alcune attività motorie che svilupperà in seguito.

Non combattete la natura o i ragazzi. La cosa che mi stringe di più il cuore alle partite è vedere un giocatore messo a strike out o fare un errore e vedere il genitore che gli urla di tutto dalla tribuna.

Gratificarli per il loro sforzo, anche quando sbagliano, darà risultati molto migliori e renderà il viaggio di ritorno a casa molto più piacevole.

Gelato!!!!

A nessuno piace perdere, ma la natura degli sport di squadra è proprio che una delle due squadre in campo perderà sempre. Insegnate ai vostri figli che non hanno perso individualmente, ma che tutta la squadra ha perso.

E che hanno perso perchè è successo che l'altra squadra, quel giorno, ha giocato meglio di loro. C'è sempre una prossima volta e la cosa importante è imparare dalle sconfitte.

E' giusto analizzare il perchè si è perso e come poter far meglio la volta successiva. Non è mai giusto lamentarsi!

Poi uscite ed andate a prendervi un bel cono gelato.

Divertitevi!!!!!!

Lo sport giovanile dovrebbe essere un'esperienza divertente per tutti: ragazzi, allenatori, dirigenti e genitori. Vincere è bello, ma perdere è inevitabile.

Essere una stella è divertente, ma essere un panchinaro è altrettanto importante. Cogliete l'opportunità di godervi la giovinezza dei vostri figli ed insegnargli alcune importanti lezioni di vita.

Suggerimenti di una mamma

Anche se il baseball è considerato un sport senza contatti ci sono occasioni in cui i giocatori si scontrano o capitano infortuni non docuti al contatto. Siamo TUTTI preoccupati dell'assicurezza dei nostri figli, ma se vostro figlio si infortuna, ricordatevi: i bambini possono sopportare cose molto peggiori degli adulti e gli allenatori sono abituati ad affrontare gli infortuni.

Lasciate che l'allenatore si preoccupi della situazione....non ha bisogno di badare ad un genitore spaventato.

Non è sbagliato avvicinarsi all'area dell'infortunio, ma scavalcare la rete e spostare via di peso le persone nella zona, crea solo confusione.

Date all'allenatore la possibilità di sistemare la situazione e fare tutto quello che è necessario per assicurare la sicurezza dei giocatori.

Se c'è qualcosa di serio ve lo farà sapere e chiederà immediatamente il vostro aiuto.

Non insisterò mai abbastanza: VOLONTARIATO...hanno bisogno di voi!!

Una delle cose più irritanti che vedo sono le persone che non danno mai una mano ma che sono sempre pronte a criticare.

Se non riuscite ad essere parte della soluzione, non siate parte del problema! Se credete che qualcosa vada cambiato, fatevi coinvolgere, così lo potrete cambiare.

Suggerimenti di un allenatore

Una delle cose più frustranti di un allenatore è vedersi arrivare un genitore a fine stagione e sentirsi dire:"Grande stagione, ma hai continuato a fare qualcosa che non mi è andato bene.....".

Un allenatore non può risolvere i problemi se non sa che esistono.

La maggior parte degli allenatori è ben disposta ad ascoltare i vostri suggerimenti.

